



## Spunti di riflessione più o meno inediti – n. 4 (3/5/2010)

*a cura del Centro studi e documentazione sullo scautismo – AGESCI Sicilia*

Da "la Sicula Scolta", bollettino del commissariato regionale siculo dell'ASCI, Palermo, Anno III, febbraio 1951, p. 2.

Per leggere i numeri precedenti di questi "Spunti..." vai su: [sicilia.agesci.it/csd](http://sicilia.agesci.it/csd) - "Pubblicazioni del Centro" - "Spunti di riflessione".

### **Perché ci occupiamo di lupettismo**

Generalmente si dice che ci occupiamo di lupettismo, per creare nel bambino una disposizione a "meglio" accettare domani lo scautismo. Invero, al ragazzo che entra in un Riparto, si fa compiere un certo lavoro, per creare in sé quelle doti materiali, morali e spirituali, che dovranno fare di lui un cittadino della sua Patria ed un cristiano militante.

Ed il ragazzo, grazie al nostro metodo, corrisponde e fa il suo possibile, ma suo malgrado deve impiegare parte del suo sforzo per potere prima vincere, indi sradicare le cattive abitudini, i difettuzzi, [sic] insomma, quella certa educazione negativa che senza dubbio tutti i bambini si formano nella infanzia, perché non curati a dovere.

E l'impegno di tale sforzo, anche se poco, non vi sembra che sia uno sciupio?

Ed allora, perché dobbiamo permettere tale sciupio, mentre ce ne sarà bisogno per la completa formazione del ragazzo stesso? Pertanto noi possiamo contribuire efficacemente a ciò, aprendo al ragazzo le porte del nostro movimento in una età anteriore e precisamente in quell'età che per la sua tenerezza non permette di acquistare una educazione, sia pure minuscola. E sarebbe una colpa per noi, oltre che un errore, non mettere queste nostre possibilità a disposizione del bambino, oppure dell'uomo di domani; saremo egoisti, e ciò va contro la legge dello scout che vogliamo osservare e servire.

Allora è evidente che il lupettismo, nella vita della nostra Associazione ha parte integrante, anzi funzione indispensabile.